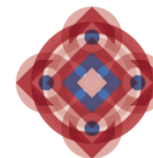




Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanano
è Bologna

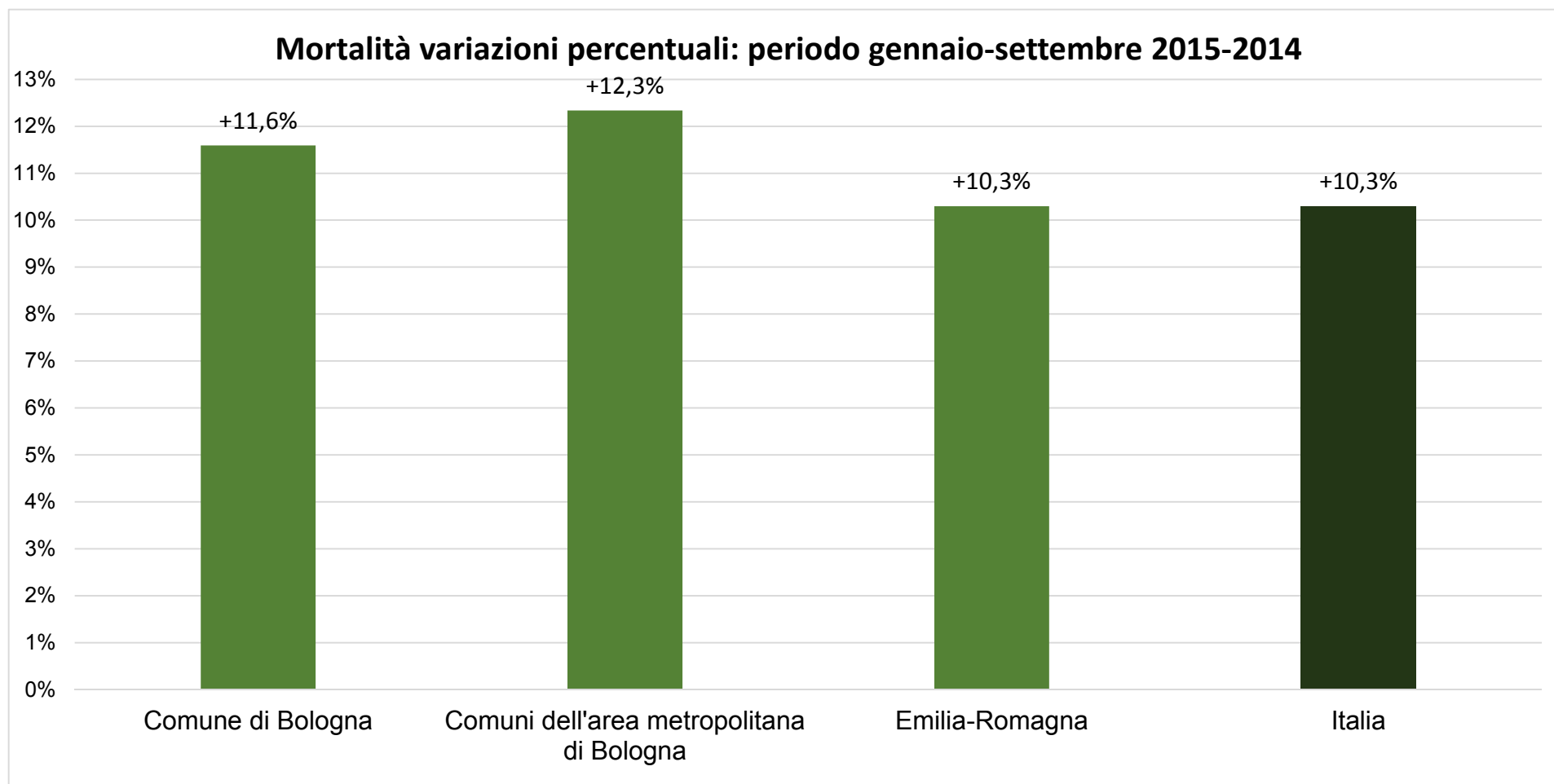
La mortalità a Bologna nel 2015

febbraio 2016

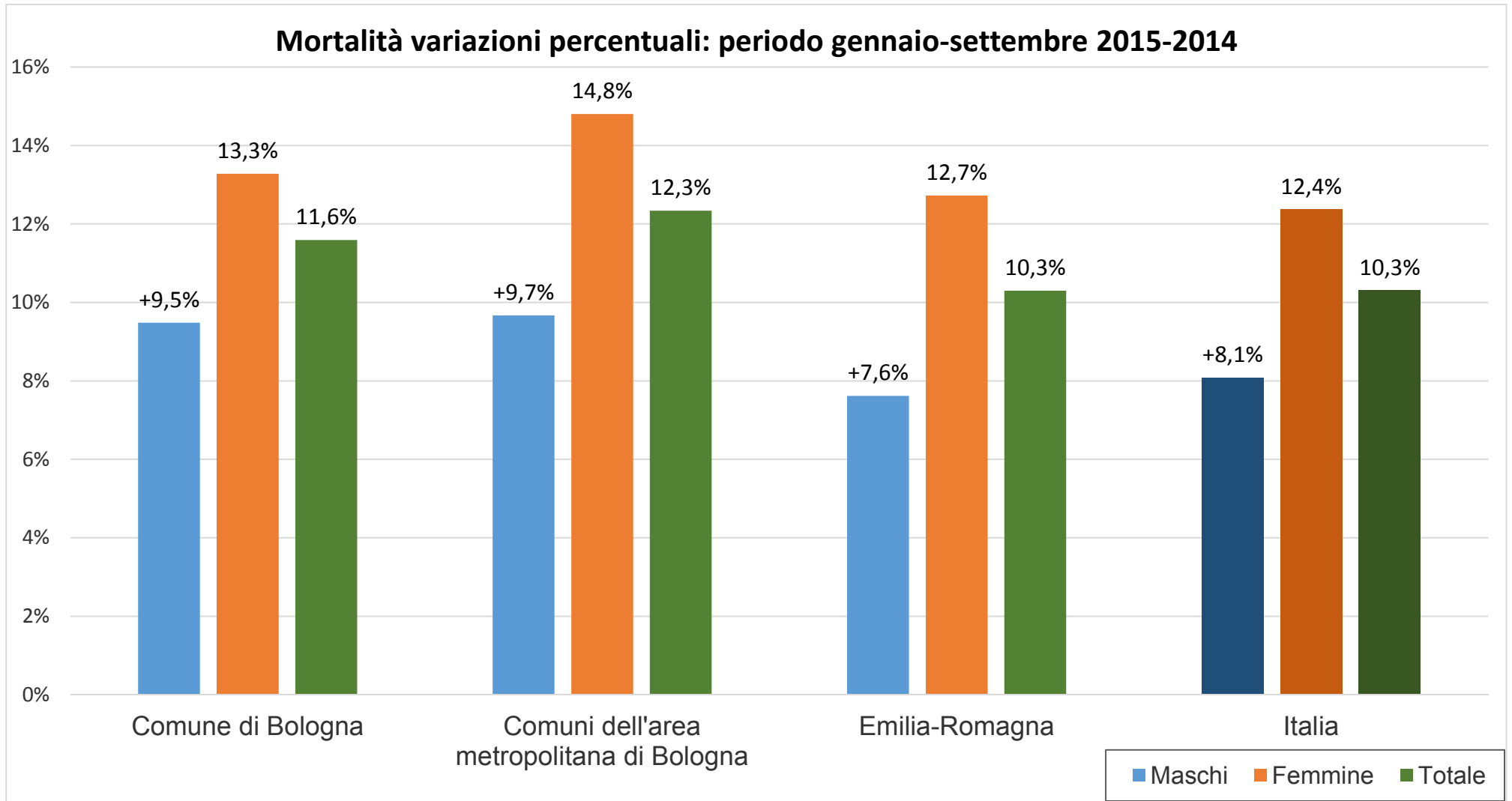
Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Nel 2015 a Bologna un sensibile incremento della mortalità, comparabile a quello nazionale e regionale

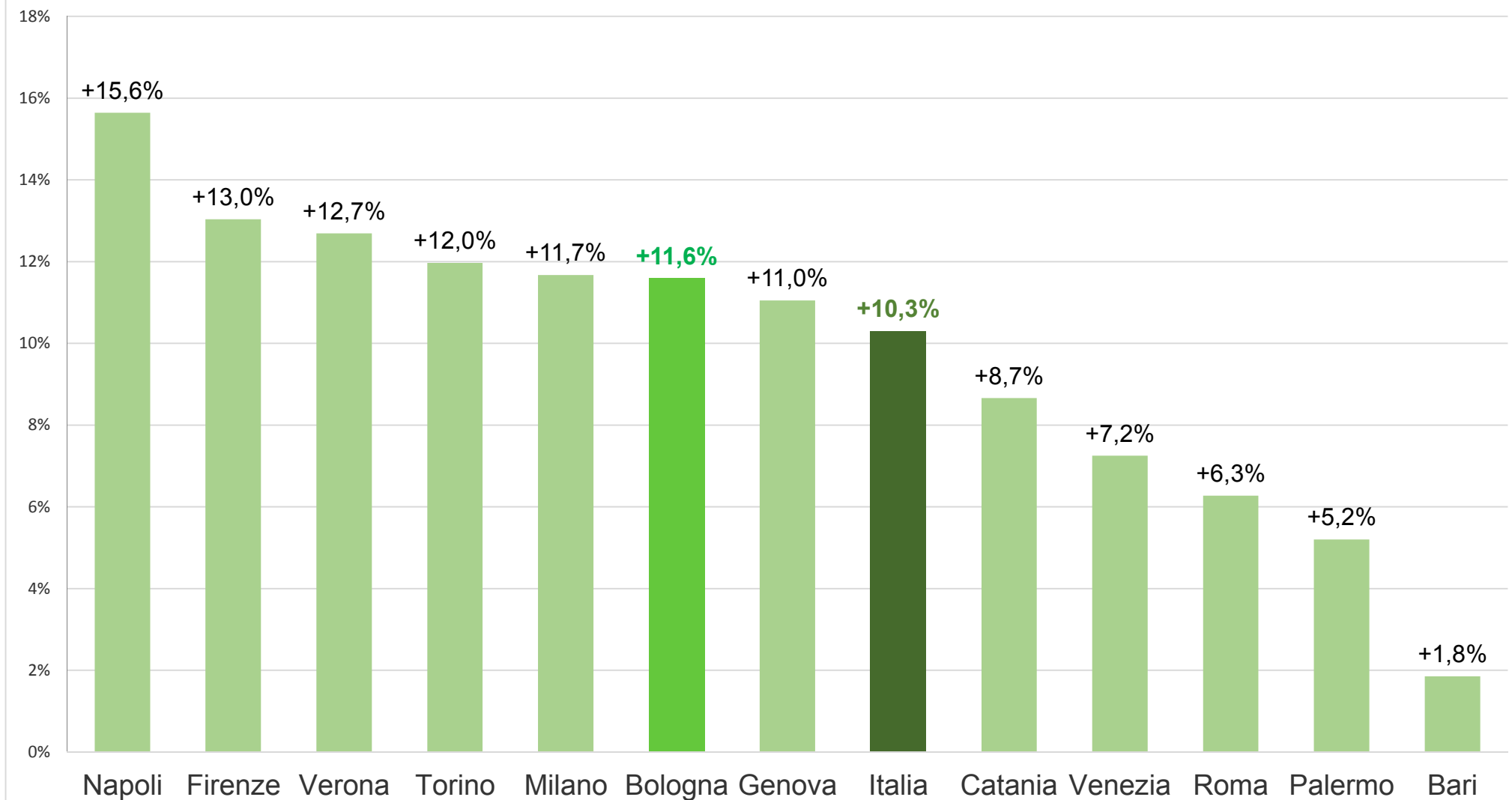


L'aumento dei decessi ha riguardato principalmente le donne molto anziane

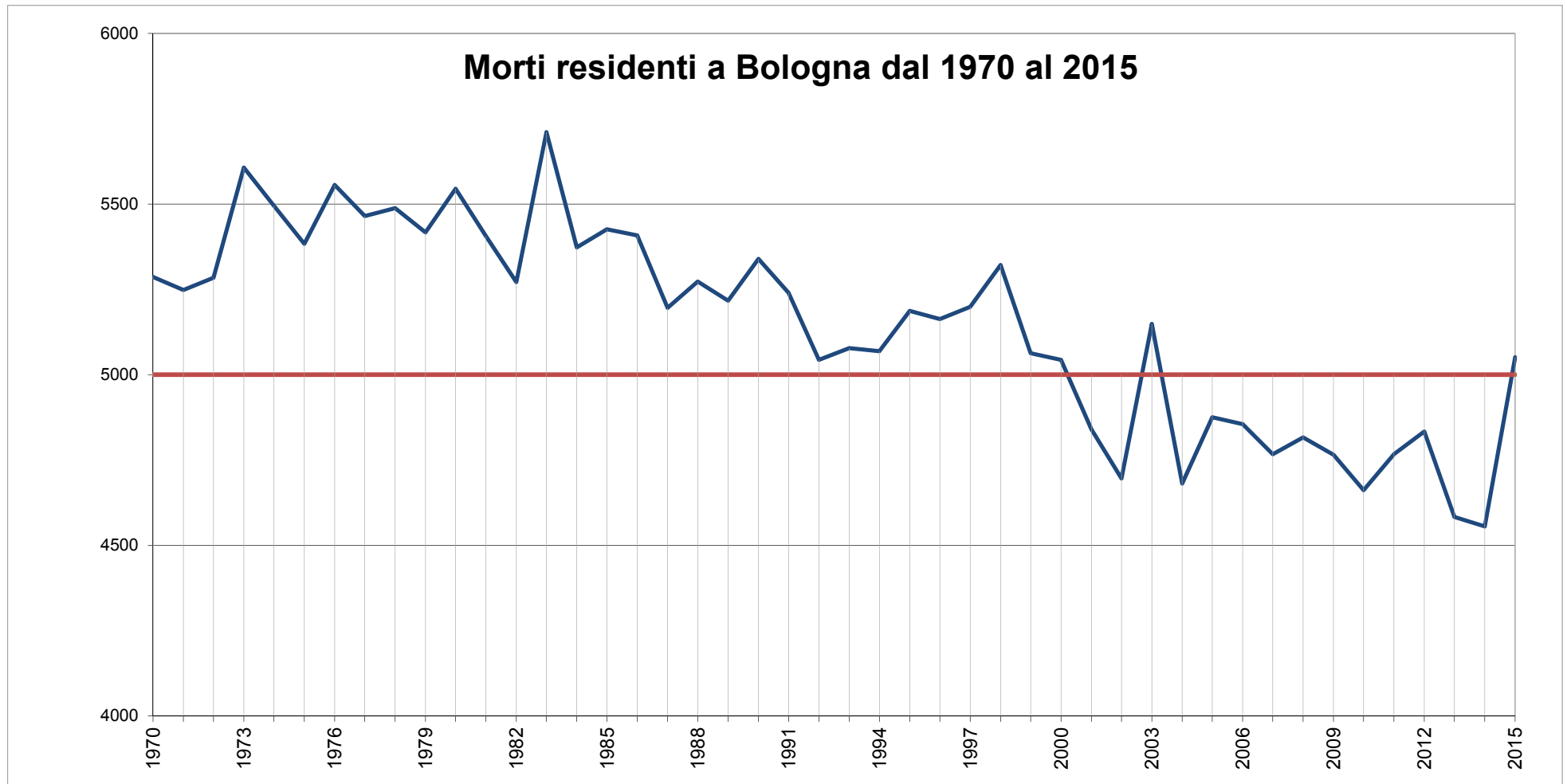


Nel confronto con le principali città italiane Bologna si colloca in una posizione intermedia

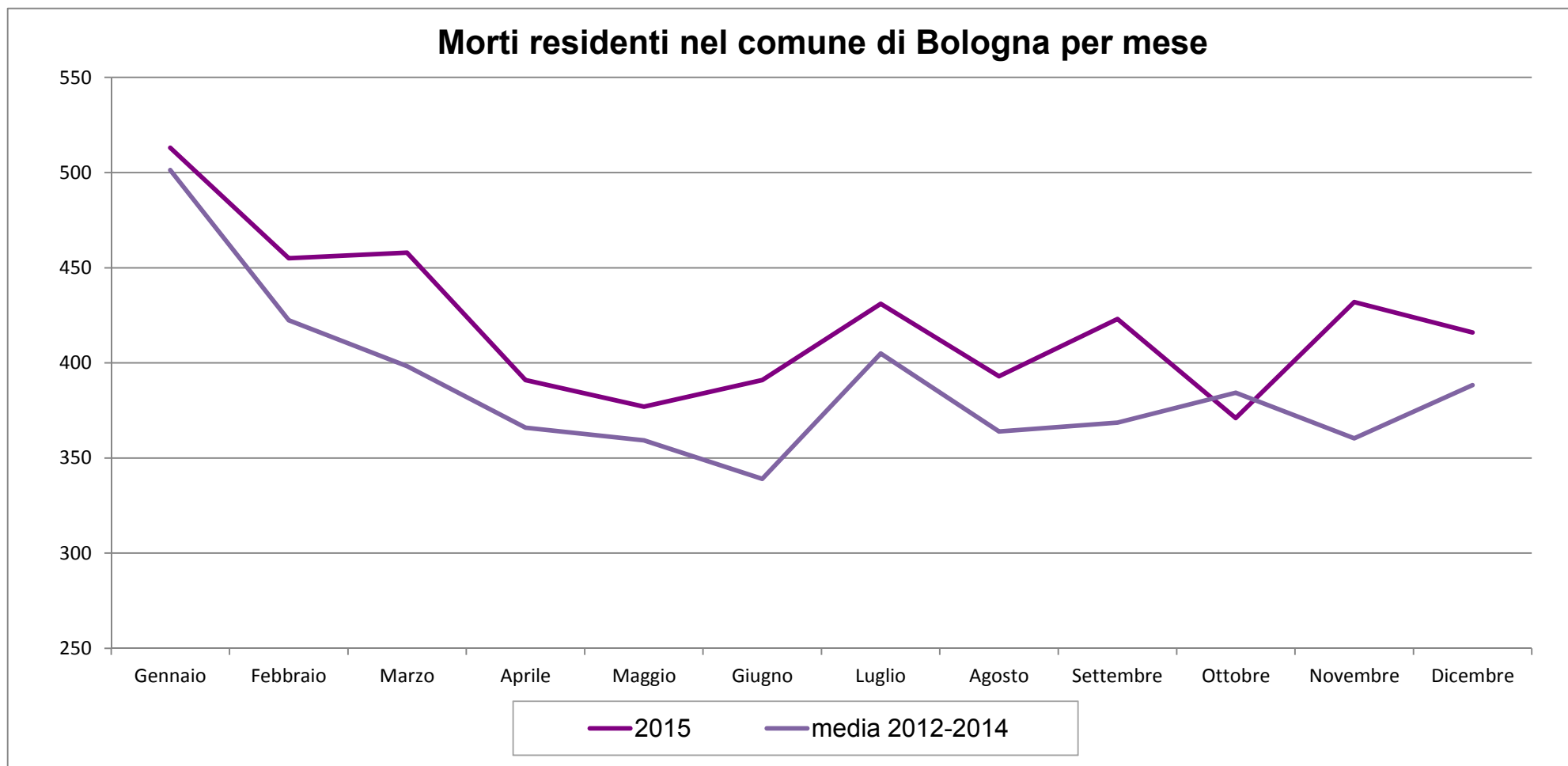
Mortalità variazioni percentuali: periodo gennaio-settembre 2015-2014



Una visione di lungo periodo dell'evoluzione della mortalità a Bologna



Nel 2015 a Bologna un numero di decessi più elevato rispetto alla media del triennio precedente soprattutto nel periodo invernale e estivo



Quasi l'83% dell'aumento dei decessi si concentra nella fascia d'età superiore ai 79 anni

Morti residenti a Bologna per grandi classi di età

Classi di età	2015	Media 2012-2014	variazione assoluta
0-14	17	12	5
15-29	15	10	5
30-44	37	56	-19
45-64	353	363	-10
65-79	1.135	1.048	87
80 e oltre	3.494	3.168	326
Totali	5.051	4.657	394

Fino a
29 anni
+ 10
deceduti

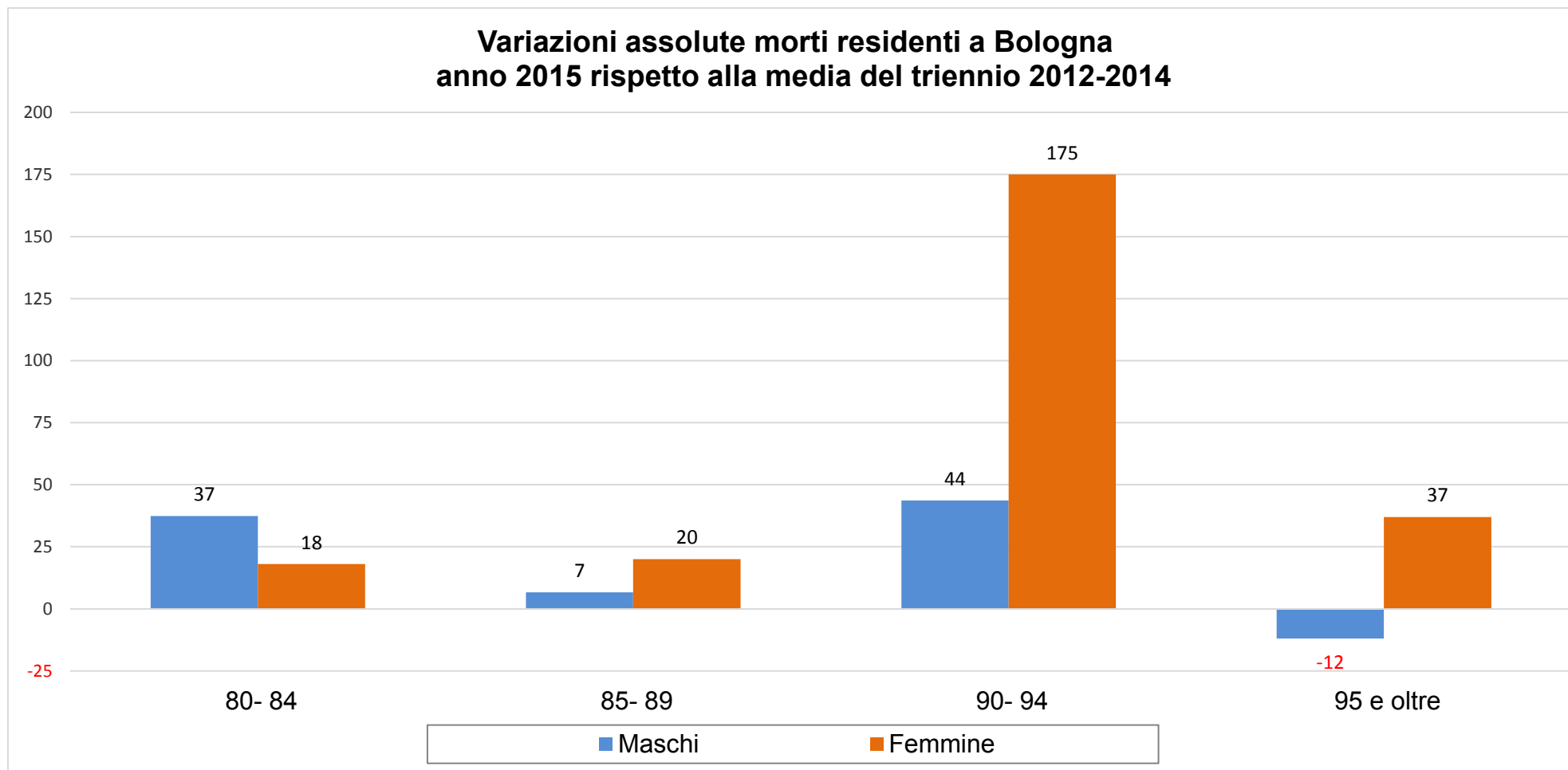
30 - 64
anni
-29
deceduti

65-79
anni
+87
deceduti

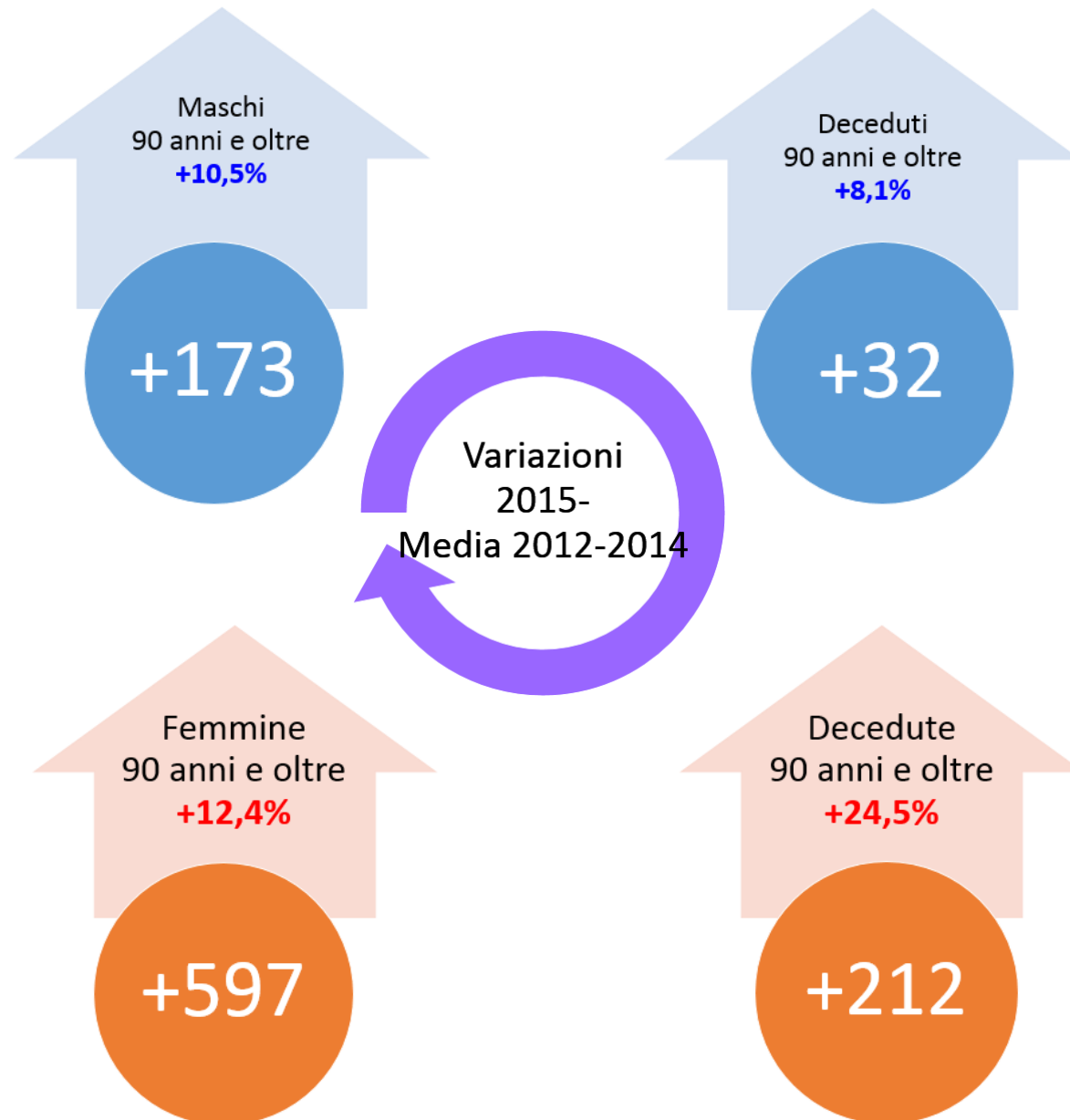
80 anni e
oltre
+326
deceduti

In
complesso
+394
deceduti

Tra gli ultraottantenni si registra un sensibile aumento dei decessi nella popolazione femminile di età superiore agli 89 anni



L'accentuata crescita dei decessi fra le persone da 90 anni in su è spiegata in parte dal notevole invecchiamento della popolazione



Alcune possibili spiegazioni del forte aumento dei decessi registrato nel 2015

Benché a oggi manchino alcuni elementi conoscitivi per avvalorare le ragioni autentiche alla base del repentino aumento di mortalità del 2015 - come ad esempio i dati sulle cause di morte - i primi dati provvisori classificati per età permettono di ragionare almeno su alcune ipotesi.

In primo luogo, il picco di mortalità del 2015 è fortemente condizionato da significativi effetti strutturali, come l'analisi per età condotta anche in questa nota dimostra, vista la particolare concentrazione dell'incremento di mortalità nelle classi di età molto anziane.

In secondo luogo, è accertato che il picco del 2015 rappresenti una risposta proporzionata e contraria alle diminuzioni di mortalità riscontrate nel 2013 e nel 2014 (effetto rimbalzo). Le persone coinvolte dagli eventi, infatti, sono state quelle fisicamente più fragili, per le quali il rischio di mortalità accelera velocemente su base istantanea. Particolarmente interessante a questo riguardo è l'analogia con altri paesi come la Gran Bretagna o come la Francia dove, come per l'Italia, si è osservato un incremento della mortalità nel 2015.

**E per concludere una buona notizia:
nel gennaio 2016 la mortalità rientra su valori molto più contenuti**

Decessi

